

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 20270

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



III DOMENICA DI AVVENTO

11 dicembre 2016

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna



sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via” .

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

è ormai  il tempo di...

...annunciare il vangelo ai poveri (Mt 11,5)

In questa domenica di Avvento siamo chiamati a lasciarci guidare nella riflessione dalla figura di Giovanni Battista, che dal carcere invia i suoi discepoli a Gesù con una domanda: «Sei tu quello che deve venire?». E questa non è certamente una semplice domanda di curiosità religiosa, è la necessità profonda del profeta di chiarire l'identità di Gesù e soprattutto la propria. Lui era venuto a preparare la via al Messia e dal carcere, in attesa di essere giustiziato, sente parlare delle opere di Gesù e manda ad informarsi sulla fondatezza della "buona notizia", perché ne va della sua vita, del senso di tutto quello per cui aveva vissuto.

La fede di Giovanni è più grande del suo dubbio: non mette in discussione l'identità di Gesù, ma solo chiede: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Giovanni chiede luce; è disposto a rivedere anche il modo con cui aveva immaginato l'agire di Dio. Chiede luce umilmente. Gesù, a sua volta, non rimprovera il Battista, ma anche a lui invia una parola di annuncio: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo». Gesù non dà una risposta diretta sulla sua identità ma invita i discepoli di Giovanni a riferire ciò che vedono. E prendendo le parole del profeta Isaia, mostra i segni: "I ciechi vedono". Gesù ridona luce a chi non sa più guardare in alto, a chi non vede che buio nella sua vita, a chi è considerato da tutti un 'senza speranza'. "I paralitici camminano". Il Messia dona nuova forza a chi non ne ha più per camminare da solo. "I lebbrosi sono mondati". Chi si vede inaccettabile da Dio e dagli altri, immobile nei propri dolori, inguardabile perché troppo sporco, improvvisamente è purificato nel profondo e torna a sentirsi amato. "I sordi odono". Le orecchie soffocate e tappate dagli infiniti messaggi vuoti del mondo imparano a sentire la voce di Dio che chiama all'amore e alla bellezza delle relazioni che ne derivano. "I morti risuscitano". È la vittoria della vita sulla morte, dell'Amore sull'odio. "Ai poveri è annunciata la nuova notizia". A coloro che fanno l'esperienza quotidiana del proprio limite, della solitudine e della miseria, è annunciata la speranza di un mondo di luce, di pace, di fraternità vera e di condivisione che solleva dalla polvere.

Il vangelo termina con la domanda di Gesù alle folle su Giovanni: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto?». Siete andati a vedere, non a imparare. Ad accogliere una testimonianza autentica e non una canna sbattuta dal vento del

mondo. A vedere un profeta che non ha fatto della sua vita una ricerca di sé, ma un dono senza limiti in nome di colui che doveva venire. A vedere un uomo che ha fatto dell'attesa il suo stile di vita.

E in un mondo come il nostro dove la soddisfazione immediata di tutti i bisogni è sempre più un'esigenza, dove la mentalità mondana spinge a mettere se stessi al centro di tutto, la testimonianza del Battista chiama i cristiani a vivere con coraggio la profezia dell'evangelizzazione: uscire dalle nostre case e dal nostro individualismo per andare a portare a tutti la Buona Notizia.

Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 12 al 18 dicembre 2016

Martedì - ore 18.30, nelle vie GHIACCIAIA – MOZART – GLUCH -
13 dic SCHUBERT, **canto** della **Santa Notte**.

-ore 21.00, in canonica, **incontro** con le **catechiste**

Mercoledì - ore 18.30, nelle vie PIAZZA parte asilo CORRUBIO, **canto**
14 dic della **Santa Notte**.

Giovedì - ore 18.30, nelle vie PIAZZA parte chiesa – MOLISE –
15 dic COLOMBO - VESPUCCI, **canto** della **Santa Notte**.

Venerdì - ore 18.30, nelle vie GIOTTO – TRECCA – DA VINCI –
16 dic CANOVA – PAD. INFERIORE – VERONESE – MANTEGNA -
GIORGIONE, **canto** della **Santa Notte**.

Domenica **Festa della scuola dell'infanzia**

18 dic

- Ore 9.30, in chiesa, santa messa
- Ore 16.00, in teatro, saggio di Natale

Al termine delle messe i genitori hanno
allestito un mercatino per sostenere
la nostra scuola dell'infanzia



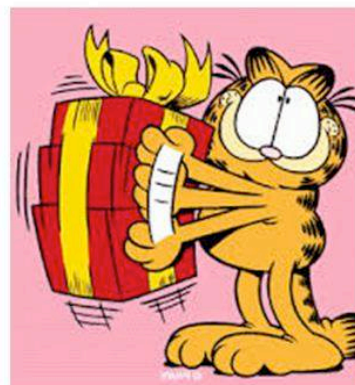
Noi
ASSOCIAZIONE



abbiamo incontrato



Lunedì 12 dicembre sarà a San Pietro per portare i regali a casa di ogni bambino buono !!!



Per info telefonare al numero 347 8148916